

# Donare e raccogliere il sangue cordonale

Il sangue cordonale è il sangue che resta nei vasi cordonali e placentari dopo che il cordone ombelicale del neonato è stato reciso. Questo sangue, che normalmente viene scartato insieme alla placenta, ora può essere raccolto, conservato e donato.

La donazione del sangue cordonale non comporta rischi né per la madre, né per il bambino; esso viene raccolto dopo la nascita del bambino e la raccolta può avvenire sia dopo il parto naturale sia dopo parto cesareo.

## Perché è importante donarlo

È importante donarlo perché **può aiutare a salvare la vita di altri bambini ammalati** inoltre **può contribuire alla ricerca sulla cura di numerose malattie** che ancora oggi ci affliggono.

Il sangue cordonale è ricco di cellule staminali emopoietiche. Le cellule staminali emopoietiche del sangue cordonale sono oggetto di studi e ricerche che hanno ampiamente dimostrato la capacità di generare le cellule del sangue (globuli rossi, globuli bianchi e piastrine), simili a quelle del midollo osseo e utilizzate principalmente per curare bambini, e adulti di basso peso, affetti da malattie tumorali del sangue, come la leucemia, i linfomi (tumori del sistema linfatico), patologie non tumorali come la talassemia (malattia ereditaria del sangue), l'aplasia midollare (mancata produzione delle cellule del sangue) e le immunodeficienze congenite (malfunzionamento del sistema immunitario che causa una maggiore predisposizione alle infezioni).

## Come si diventa donatrici

L'adesione per la donazione del sangue cordonale va effettuata recandosi **presso il nostro reparto di Ostetricia e ginecologia per parlare con l'ostetrica** (dal lunedì al venerdì tel.0968 208936 ).

In caso di assenza dell'ostetrica potrete lasciare nome e cognome con recapito telefonico per essere richiamati. Un operatore fisserà la data per un colloquio che avrà lo scopo di escludere eventuali controindicazioni.

## Come avviene la donazione

La raccolta del sangue cordonale avviene durante il parto. La sacca, una volta verificata l'idoneità, viene trasferita presso il Riuniti di Reggio Calabria .

A sei mesi dal parto, se si dimostra ancora idonea, la sacca entra nel circuito internazionale. Alla stessa data, anche le mamme la cui sacca è idonea, sono richiamate per essere sottoposte a controlli ematici gratuiti, al fine di consegnare un'anamnesi completa che accompagna la donazione.

## Raccolta autologa di sangue cordonale

**In Italia è consentita** la conservazione per uso unicamente autologo, cioè personale, del sangue del cordone ombelicale, nei soli **casi in cui sia presente, tra i consanguinei del nascituro, una patologia per la quale è riconosciuto clinicamente valido e appropriato l'utilizzo terapeutico delle cellule staminali del sangue da cordone ombelicale** (elenco riportato nell'allegato al Decreto ministeriale 18 novembre 2009 che viene periodicamente aggiornato). In tale caso ("donazione dedicata"), le cellule staminali sono **conservate gratuitamente** nelle banche italiane. **Al di fuori di questo ambito** è consentito esportare, **presso una struttura estera e a**

**proprie spese**, il sangue di cordone ombelicale prelevato al momento della nascita del proprio figlio e conservarlo a uso personale.

La diretta interessata all'esportazione dei campioni di sangue si può rivolgere direttamente alla segreteria della Direzione Medica del nostro Presidio Ospedaliero (POLT) (ogni mattino da lunedì a venerdì e pomeriggio di lunedì e mercoledì) per ricevere la modulistica su cui **richiedere l'autorizzazione all'esportazione** di campione di sangue del cordone ombelicale per uso autologo.

**La Direzione Medica , verificata la conformità di quanto presentato, rilascia l'autorizzazione all'esportazione. I costi di tale operazione, sono interamente a carico del richiedente**

**Le informazioni necessarie e le modalità di compilazione dei moduli sono fornite dalla Direzione Medica del presidio ospedaliero.**

Giugno 2015  
**A cura dell'URP**

A cura dell'URP  
Maggio 2014